VIRTU', ED USO

D E L L O

SPIRITO ANTIPESTILENZIALE,

CHE SI FABBRICA IN NAPOLI NELLA SPEZIERIA

DE' PADRI CARMELITANI SCALZI

Del Convento della ***MADRE DI DIO****, detto di* ***S. TERESA*** *ſopra li Regj Studj.*

Umentandoſi ſempreppiù col declinar del Mondo le miſerie della fugace vita umana, non ha mancato la Sovrana Provvidenza del Sommo Nume Iddio di riſerbare lo ſcovrimento di alcuni proprj rimedj, co' quali prevenire le malattie, alle quali ella tratto tratto andava incontro, o guerirla dalle già contratte. Si è ella degnata, dice il saviiſſimo Monarca Salomone (*), di laſciare allo ſtudio dell' ingegno umano la felice ſcoverta delle opportune medicine da ſe create per ſollievo dei dolori, e languidezze, che tiranneggiano la noſtra vita mortale.

Il perchè rendendoſi oggi piucchè mai ugualmente neceſſario, che pericoloſo, ſia per diſcarico della profeſſione, che ſi eſercita, ſia per lo diſſimpegno degli affari mondani, ſia infine per l'eſercizio della criſtiana carità l' aſſiſtere agli infermi attaccati da malattie contagioſe, viaggiare per luoghi ſoſpetti di infezione di aria, trattar materie, che con le loro peſtilenziali eſalazioni poſſono ammorbare, ſi era con molto ſtudio, e replicate ſpe-

(*) Altiſſimus creavit medicamenta . . . . ad agnitionem hominum virtus illorum... In his curans mitigabit dolorem, & Unguentarius facit pigmenta ſuavitatis, & unctiones conficiet ſuavitatis. Eccl. 38. v. 5. 6.

ſperienze ricercato nella ſpezieria della Madre di Dio uno ſpecifico tutto proprio per ſoccorrere a chiunque ſi ritrovaſſe nelle ſuddiviſate neceſſità. Ed eſſendo con felicità di ſucceſſo riuſcita l'invenzione di queſto deſiderato antitodo da molti anni indietro, ſi è ſtimato un dovere renderlo publico a comun beneficio, col carattere di Spirito Antipeſtilenziale; e moltoppiù, che dalle replicate ſperienze fattene da' abili Profeſſori, ſi è coſtantemente rilevato, che queſto non ſolo giova mirabilmente al diſſegno primiero, per lo quale fu poſto in opera, ma la di lui virtù ſi ſtenda ad altri effetti ancora; de' quali baſterà accennarne i principali, unitamente alla maniera di ſervirſene.

I ſalubri ingredienti, da' quali queſto ſpirito ſi compone, dandoli un'aſprezza corroborante, e niente diſpiacevole, unita ad un odore gratiſſimo, mirabilmente congiurano a ribattere le micidiali eſalazioni, che copioſamente ſvaporano da' luoghi paduloſi; da materie infette di loro natura, o comunque guaſte, e corrotte; da malattie contaggioſe, come di febbri maligne, Etiſie, ed altre ſimili. Prima dunque di avvicinarſi ai luoghi ſudetti, o alli corpi, dai quali eſalano sì fatti peſtilenziali vapori, fa d'uopo più volte bagnarſi con queſto ſpirito il viſo, attrarne per le narici le parti volatili, ed anche ſorbirne alquante gocciole, fin al numero di diece in circa.

Giova inoltre ad animare prodigioſamente la virtù digeſtiva dello ſtomaco, a corroborarne la debolezza, a darli un tuono perfetto, prendendone una dozzina di gocce in cucchiajo di brodo, o in una tazza di caffè, ovvero in qualunque altro aggradevole liquore.

Si ſperimenta giovevole per la debolezza della memoria, giramenti di teſta, e mincranie; ungendoſene le tempie, le narici, e l'occipizio.

E' un iſtantaneo rimedio per le ferite, lavandole, e ſpeſſo bagnandole con queſto ſpirito, aſſicurandoci l'eſperienza di portarle a perfetta guariggione.

Con non minor efficacia opera nelle contuſioni, punture

di

di Ragni, morsicature di Scorpioni, o altri velenosi animali, applicando iteratamente alla parte offesa un pannolino bagnato di questo spirito.

La sua virtù si stende ancora a corroborare le gingive, a mitigare il dolore de' denti, a risolvere le flussioni de' medesimi, caggionate da freddo, o da umido; adoperandolo con bambagia in esso intinta, ove il bisogno il richiede.

La sperienza, che ha contestato l' efficacia di questo mirabile spirito per gli succennati bisogni della nostra misera umanità, la medesima non permette renderci garanti di molti altri buoni effetti, che si ritraggono dal medesimo a suo comune beneficio, e vantaggio, perchè mancanti di quelle replicate pruove, che concorrono ad assicurare il publico di tuttocciò, che nel presente foglio si asserisce.

IN NAPOLI MDCCLXXXVIII.

Con licenza de' Superiori.